

## Sulle tracce di Michela Banfi

**Pubblicato:** Giovedì 9 Maggio 2013



Sarà inaugurata sabato 11 maggio, alle 18.00, presso lo spazio espositivo temporaneo di **Villa Baragiola**, la personale di **Michela Banfi**, artista impegnata da diversi anni in una ricerca tesa a indagare le proprietà espressive della figura umana, simbolo ed emblema di una condizione universale, a cura di **Emanuela Rindi**.

Profondamente e intimamente legata alla tradizione pittorica italiana, Michela Banfi ha maturato uno stile personale capace di mettere in relazione elementi classici e dettagli di estrema modernità, ricreando atmosfere metafisiche in cui reale e irreal si fondono e si confondono.

Muovendosi su più piani di lettura, l'artista invita l'osservatore a calarsi in una dimensione definita da coordinate spaziali e temporali che appartengono al mondo del fantastico e del meraviglioso: luminosi spazi bianchi opalescenti accolgono, come una scena teatrale, personaggi che sembrano provenire da un passato remoto, come se affiorassero alla coscienza da un sogno o da un ricordo. Un graduale disvelamento di pensieri, sensazioni e pulsioni mai sopite che ritrovano vivacità nei colori caldi e sgargianti, nelle pennellate rapide e corpose, nelle graffiature che incidono il gesso ancora fresco lasciando trasparire la materia sottostante.

Un cromatismo acceso e un sapiente accostamento di tecniche pittoriche differenti rappresentano la cifra stilistica di un percorso giunto ad una consapevole maturità, un cammino mosso dalla volontà di cogliere la vera essenza delle cose valicando i confini della realtà sensibile per approdare ai significati e ai valori più profondi dell'esistenza.

Gli affetti, i legami con gli ambienti familiari e le esperienze che conducono l'individuo verso la maturità sono infatti i temi privilegiati dall'autrice, che spesso ricerca metafore esemplificative nel repertorio fiabesco della tradizione popolare. L'interesse per la letteratura per ragazzi e per la rappresentazione simbolica nei disegni infantili deriva dalla sua esperienza di insegnante nella scuola primaria ma anche, probabilmente, dalla condizione personale di donna e di madre. L'artista racconta con piacere di aver iniziato ad inserire nei dipinti i personaggi stilizzati alla maniera dei bambini prendendo spunto dai disegni dei propri figli; disegni conservati con cura nel corso degli anni e poi rielaborati in chiave artistica, aggiungendo un interessante elemento autobiografico allo svolgimento del racconto pittorico.

La mostra presentata a Villa Baragiola intende valorizzare un'artista varesina che si è distinta per originalità creativa, studio metodico e costanza, offrendo ai visitatori un taglio specifico della produzione più recente della pittrice. "Tracce" è infatti una selezione di quelle opere che maggiormente affrontano il delicato tema dell'identificazione dell'io attraverso le esperienze che hanno portato alla sua definizione. In queste tele, passato e presente, reale e immaginario, oggettività e soggettività, si rispecchiano l'un l'altro completandosi a vicenda, esortando chi osserva a partecipare attivamente alla definizione del senso compiuto del messaggio racchiuso nei tanti riferimenti simbolici. Un invito, rivolto dall'autrice con grazia e delicatezza, ad abbandonarsi al piacere di contemplare scene di grande armonia, figure femminili che si muovono soavi e leggere, teneri ritratti di bambini sognanti e interni domestici animati da curiosi e accattivanti personaggi di fantasia.

Opere che rivelano un desiderio profondo di comunicare sensazioni piacevoli e rassicuranti, di riportare la mente alla spensieratezza dell'infanzia, alla fascinazione sensuale o all'incanto di certi attimi di vita gelosamente custoditi nel ricordo. Le composizioni irradiano una gioia che è altro dal disimpegno; rivelano la volontà di affermare con forza uno stato d'animo che l'uomo contemporaneo rincorre affannosamente ma che difficilmente riesce a trattenere: la capacità di cogliere non solo la bellezza della vita ma anche la sua ciclicità, una consapevolezza necessaria per poter guardare al proprio futuro con serenità e ottimismo.

MICHELA BANFI è nata e vive a Saronno (VA).

Dopo anni di insegnamento nella scuola primaria si dedica esclusivamente alla pittura, arte per la quale ha sempre avuto grande interesse fin da bambina. Nel 2004 entra a far parte stabilmente del laboratorio “FARE ARTE” di Caronno Pertusella, il cui direttore artistico è il maestro Vanni Saltarelli.

Filo conduttore della sua pittura è la figura umana come simbolo esistenziale e sociale, una continua ricerca all’interno della “dimensione uomo”.

Ha partecipato a concorsi, mostre collettive e personali, ottenendo numerosi riconoscimenti e consensi di pubblico.

Sito personale:

[www.michelabanfi.it](http://www.michelabanfi.it)

TRACCE – Mostra personale di Michela Banfi

11 – 26 maggio 2013

a cura di Emanuela Rindi

con la collaborazione del Comune di Varese

INAUGURAZIONE: SABATO 11 MAGGIO, ore 18.00

Spazio espositivo temporaneo di Villa Baragiola

Via Caracciolo, 46 – 21100 VARESE

ORARI Venerdì 10.30 – 12:30; Sabato 15:30 – 18:30; Domenica 10.30 – 12:30; 15:30 – 18:30

Gli altri giorni su appuntamento ([info@rindiart.it](mailto:info@rindiart.it) | Tel. 338 719 66 66).

INGRESSO LIBERO

Redazione VareseNews

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)